

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti Anticipati.

Si accettano corrispondenze purché firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 5,5 - 8,16 - 15,24 - 19,47 — Savona 5 - 8,12 - 12,18 - 17,5 — Asti 5,30 - 8,25 - 12,2 - 16,10 - 19,50 — Genova 5,19 - 8,12 - 15,26 - 20 — Ovada 22,24
ARRIVI: da Alessandria 8,3 - 12,6 - 16,55 - 22,40 — Savona 7,56 - 15,12 - 19,33 — Asti 8,2 - 11,48 - 15,16 - 19,49 - 22,12 — Genova 8,4 - 11,52 - 15,58 - 19,42 — Ovada 5,19.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 8,30 alle 12 e dalle 13 alle 16 — Festivo dalle 8 alle 12.
 L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 8 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.
 L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

ASSOCIAZIONE LIBERALE ACQUESE

Non è a dire che noi abbiamo letto con indifferenza la proposta fatta tempo fa dalla *Bollente* di costituire in Acqui un'Associazione Costituzionale. Se noi della *Gazzetta*, che non siamo ad alcuno secondi nell'affetto alle istituzioni ed alle idee liberali, non ci siamo subito interessati della questione, ciò non vuol dire che noi non intendiamo patrocinarla. Tutti vediamo che in Acqui, pure essendo la maggioranza di parte liberale, viene di solito lasciato il monopolio dei progetti di ordine sociale a gente di altro partito, scarso di numero ma di attività e combattività eccezionali, e la direzione delle elezioni amministrative e politiche alle classi operaie, che pure essendo rispettabilissime, dovrebbero, generalmente parlando, piuttosto avere il dovere di essere ben guidate, che l'altro di guidare. Che le classi dirigenti si disinteressino troppo delle cose politiche, è un fenomeno questo che non si avvera solo in Acqui, ma in altre città d'Italia, mentre sarebbe per esse doveroso il riunirsi, onde essere meglio agguerrite per una lotta che oggi non è terribile, ma che domani, grazie al lavoro dei partiti estremi, può diventare pericolosa. E' certo che un'Associazione Costituzionale potrebbe lentamente ma continuamente ed in molti modi far argine alle idee che audacemente i partiti estremi cercano di infiltrare nelle masse dei giovani operai; potrebbe essere un buon ambiente in cui il nostro deputato avrebbe agio di venire di tanto in tanto ad esporvi le sue idee ed i suoi lavori; un centro in cui i cittadini avrebbero agio di apprezzarsi a vicenda, discutere serenamente delle questioni del giorno ed imparare a sormontare certe piccolezze di puntigli e di gelosie che ora li tengono disgiunti.

Quest'Associazione avrebbe il benefico scopo di distruggere alcune consorterie; meglio patrocinarle le persone degne delle cariche pubbliche; meglio curare l'iscrizione dei cittadini nelle liste elettorali; insegnare i diritti ed i doveri dei cittadini, ecc. ecc.; e non solo in Acqui, ma anche nei vari comuni del Circondario in cui dovrebbe e potrebbe avere diramazioni ed aderenze molteplici.

Ma è possibile quest'Associazione in Acqui? Le persone indipendenti per carattere e per posizione fra noi sono poche; ed invece molti sono i riottosi che volentieri si appartano e rifuggono dalla società e che vedono le associazioni come il fumo negli occhi. Occorre una leva potente; occorre che un nucleo dei più onesti e stimati cittadini voglia, e fortemente voglia, perché l'associazione si inizi ed abbia vita

duratura. Quando questo nucleo di persone indipendenti e volenterose si sia formato, ed abbia domato tutte le piccole ambizioni, i pettegolezzi e le gelosie meschine che attorno ad essi si saranno scatenate, allora possiamo sperare che una potente forza cittadina sia stata costituita. Il lavoro è arduo e dubitiamo perciò della riuscita; ma, ad ogni modo, all'idea di un'Associazione Costituzionale facciamo buon viso e siamo pronti a sostenerla, convinti come siamo che essa risponda ad un vero bisogno del partito liberale acquese.

UFFICIO D'ANAGRAFE

IL SINDACO

In esecuzione della Legge 20 Giugno 1871 e dei Regolamenti 4 Aprile 1873 e 19 Luglio 1874, che rendono obbligatoria la tenuta del Registro della popolazione;

Notifica:

A cominciare dal giorno 10 corrente, coloro che come proprietari o per qualsiasi altro titolo hanno l'amministrazione di un edificio qualunque, debbono notificare al Municipio tutti i cambiamenti d'abitazione che accadono in quello, indicando il capo di famiglia che ne esce o che vi entra (art. 23 Regio Decreto 4 Aprile 1873).

Ogni capo di famiglia deve notificare entro trenta giorni i cambiamenti che accadono nella composizione di essa, e che non derivino immediatamente da atti di Stato Civile; deve cioè indicare il cognome, il nome e le altre qualifiche degli individui che entrano a far parte della sua famiglia, e di quelli che ne escono (art. 26 stesso Decreto).

Tutti quelli che presiedono con qualsivoglia titolo all'amministrazione dei Convitti o di Ospizi di ogni genere, si pubblici che privati, o di casa di custodia o di pena, debbono notificare tutti gli individui che accolgono nei loro stabilimenti o che ne escono.

Tali notificazioni vanno fatte all'Ufficio Comunale entro trenta giorni dall'avvenuta variazione (art. 30 succitato Decreto).

Chi omette di fare alcuna delle dichiarazioni o notificazioni soprascritte, chi vi si ricusa, chi rifiuta in modo espresso o tacito di presentarsi all'ufficio comunale, in seguito ad un invito scritto, chi dopo essersi presentato rifiuta di rispondere alle domande che gli vengono fatte per le annotazioni nel Registro della Popolazione, commette una contravvenzione punita con una ammenda non maggiore di lire 30 (art. 57 e 58 Decreto sumenzionato).

Acqui, 8 Febbraio 1901.

P. Il Sindaco
 M. GARBARINO.

Biblioteca Circolante

I libri qui appresso indicati, col loro numero di catalogo, sono stati posti in lettura nella settimana corrente. Daremo presto un'altra nota di altre opere che furono gentilmente donate alla Biblioteca e che si stanno preparando per la circolazione.

- Aganoor. *Leggenda eterna*. Versi. - N. 1995.
- Albertazzi. *Novelle umoristiche*. - N. 1989.
- Ciccotti. *Il tramonto della schiavitù nel mondo antico*. - N. 1984.
- Claretie. *Gli amori di un medico*. - N. 2098.
- Collodi. *Macchiette*. - N. 2008.
- Couperus. *Maestà*. Romanzo. - N. 1985.
- Crawford. *Don Orsino*. Romanzo. - N. 1986.
- Id. *Sant'Ilario*. Romanzo. - N. 1987.
- Crispolti. *Un Duello*. Romanzo. - N. 1983.
- Daudet. *Port-Tarascon*. Testo francese. - N. 2005.
- De Zerbi. *Il mio romanzo*. - N. 2678.
- Dickens. *Monsieur Pickwick*. 2 vol. - N. 2001.
- Greville. *Amore che uccide*. Romanzo. - N. 1990.
- Mantegazza. *Testa*. - N. 2002.
- Merouvel. *Teresa Valignat*. Romanzo. - N. 1992.
- Montepin. *L'Amore d'una peccatrice*. - N. 2185.
- Perceval. *Un dramma giudiziario*. - N. 2848.
- Prevost. *Dernieres lettres de femmes*. - N. 2000.
- Rovetta. *La signorina*. Romanzo. - N. 1996.
- Sienkiewicz. *Nell'ignoto*. Romanzo. - N. 1993.
- Sofocle. *Tragedie tradotte dal Bellotti*. - N. 2624.
- Theuriet. *Amore d'autunno*. Romanzo. - N. 1988.
- Theuriet. *Charme Dangereux*. - N. 2000.
- Turghenieff. *Una nidiata di gentiluomini*. - N. 1991.
- Zola. *La cuccagna*. - N. 2554.

Per norma della cittadinanza ripetiamo che l'abbonamento alla lettura costa solo cinque lire per un anno e tre per un semestre; che la sede della Biblioteca fu trasportata nel Palazzo delle Scuole e che l'orario della distribuzione è, per ora, fissato dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 14.

Comitato di Beneficenza per la distribuzione delle Minstre ai poveri

2.^a LISTA

- Novelli Pietro, aiuto agente . . . L. 2,—
- Ferreri prof. Bartolomeo . . . > 10,—
- Debenedetti Enrico, vend. giornali . . . > 0,50
- Bona Levi ved. Ottolenghi . . . > 20,—
- Moise Debenedetti fu David Leon . . . > 10,—
- Debenedetti avv. Vittorio . . . > 10,—
- Guglieri Enrico, pensionato . . . > 2,—
- Puschi prof. Vittorio . . . > 2,—
- Chiesa Pietro, albergatore . . . > 1,50
- Onesti Giuseppe, fabb. gallette . . . > 2,50
- Schierano Attilio, ten. carabinieri . . . > 3,—
- Vacchino Giulia, levatrice . . . > 1,—

- Piana Giuseppe, fabb. armonium . . . > 1,—
- Ivaldi Secondo, negoziante . . . > 5,—
- Conta Ferdinando . . . > 4,—
- Dealessandri Giuseppe, droghiere . . . > 5,—
- N. N. > 5,—
- Italo e Ferruccio > 1,—
- Moraglio Carlo > 2,—
- Caffarelli cav. uff. Pietro > 20,—
- Ivaldi Francesco, messo esatt. > 1,—
- Richiardi prof. Michele dir. Ginn. > 5,—
- Piana prof. Pio > 2,—
- Strada Giuseppina, levatrice > 0,50
- Dacquino Giovanni > 3,—
- N. N. > 2,—
- Baralis prof. Giovanni > 5,—
- Moretti Gio. Batta, neg. vini > 1,—
- Parodi Guido, capo mastro > 4,—
- Levi Iacob > 1,—
- Chiara geom. Giacomo > 5,—
- Bodrero ed Arienti > 1,—
- Delponte Giovanni, Delegato P. S. > 0,50
- Magnani avv. Franc., seg. S. Pref. > 3,—
- Barbieri avv. Ang., vice-seg. S. P. > 2,—
- Borgna avv. Emilio, giudice > 5,—
- Bruni avv. Giovanni, giudice > 2,—
- Morino Teresio > 0,50
- Valdemarca avv. Giov., giudice > 2,—
- Mignone cav. Giacinto > 5,—
- Arossa Francesco, vice-cancell. > 2,—
- Ivaldi Paolo, bottiglieria > 2,—
- Veggi conte Prosp. di Castelletto > 5,—
- Radicati conte avv. Luigi di Passerano > 10,—
- Luigi e Francesco frat. Menotti, spedizionieri > 2,—
- Accusani cav. avv. Fabrizio > 10,—
- Vassallo Guido, capo mastro > 2,—
- Famiglie Casserini e Papis > 20,—
- Ottolenghi Giuseppe, neg. stoffe > 2,—
- Francheo Carlo, usciere Pretura > 0,50
- Bussola Giuseppe, albergatore > 3,—
- Ditta G. Sardi e C. > 5,—
- Arduino Angela, levatrice > 1,—
- Sgorlo cav. ing. Paolo > 5,—
- Bisio avv. Francesco > 2,—
- Marabotti Paolo > 5,—
- Ghiazza Prina Maria, levatrice > 2,—
- Zambelli Gio. Batta > 5,—
- Traversa avv. Arturo > 20,—
- Leoncino Felice, caffettiere > 2,—
- Gatti notaio Romolo > 4,—
- Delorenzi notaio Enrico > 2,—
- Toso cav. dott. Antonio > 50,—
- De-Guidi capitano Costantino > 10,—
- On. Gavotti cav. Gustavo > 50,—
- Barbero Vittorio, panattiere > 2,—

Corrispondenze

Ponzone — Ci scrivono:

Nei giorni 9 e 10 febbraio scorso, in questo paese si tennero due balli in una casa privata posta in via S. Bernardo, ed un bravo e generoso signore elargì anche una discreta quantità di buon vino del Monferrato per ristorare di tanto in tanto i danzatori e le danzatrici.

Tutto procedette con mirabile ordine, e le danze durarono animate fino alle ore due dopo mezzanotte.

Un Ponzone.